

**IL RAPPORTO SYMBOLA** ■ OLTRE 443MILA IMPRESE PARI AL 7,3% DEL SISTEMA

# La Cultura dà da mangiare soprattutto in tempi di crisi

Filiera da 214 mld che occupa 1,5 mln di persone

■ **FABIO TRAVERSA**

**L**a filiera culturale italiana muove il 15,3% del valore aggiunto nazionale, equivalente a 214 miliardi di euro. Il dato, riferito al 2013, si riferisce al valore prodotto dalle industrie culturali e creative ma anche a quella parte dell'economia nazionale che viene attivata dalla cultura, il turismo innanzitutto. È quanto emerge dal Rapporto 2014 "Io sono cultura - l'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi", elaborato da Fondazione **Symbola** e Unioncamere con la collaborazione e il sostegno dell'assessorato alla cultura della Regione Marche.

Dai dati emerge che le industrie culturali e creative si confermano un pilastro del made in Italy. Tanto che durante la crisi l'export legato a cultura e creatività è cresciuto del 35%. E così, mentre la crisi imperversa e un pezzo consistente dell'economia nazionale fatica e arretra, il valore aggiunto prodotto dalle industrie culturali e creative tiene, fa da volano al resto dell'economia e cresce anche la capacità attrattiva del settore rispetto alle donazioni dei privati. Nonostante il calo generalizzato del complesso delle

"sponsorizzazioni" registrato negli ultimi anni, infatti, quelle destinate alla cultura sono cresciute tra il 2012 e il 2013 del 6,3% arrivando a quota 159 milioni.

Entrando nel dettaglio dello studio spunta che dalle 443.458 imprese del sistema produttivo culturale, che rappresentano il 7,3% delle imprese nazionali, arriva il 5,4% della ricchezza prodotta in Italia: 74,9 miliardi di euro. Che arrivano ad 80 circa, equivalenti al 5,7% dell'economia nazionale, se si includono anche istituzioni pubbliche e realtà del non profit attive nel settore della cultura. Ma la forza della cultura va ben oltre, grazie ad un effetto moltiplicatore pari a 1,67 sul resto dell'economia: così per ogni euro prodotto dalla cultura, se ne attivano 1,67 in altri settori. Gli 80 miliardi, quindi, ne "stimolano" altri 134.

Una ricchezza che ha effetti positivi anche sul fronte occupazione: le sole imprese del sistema produttivo culturale danno lavoro a 1,4 milioni di persone, il 5,8% del totale degli occupati in Italia. Che diventano 1,5 milioni, il 6,2% del totale, se si includono anche le realtà del pubblico e del non profit.



■ A destra il Colosseo monumento simbolo dell'Italia: ogni anno richiama milioni di turisti facendo di Roma una delle capitali della cultura. A sinistra la copertina del rapporto di Symbola

